



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

La Comunità Moldava in Italia

Rapporto annuale sulla presenza degli immigrati – 2013

Abstract

“Il Rapporto annuale sul Mercato del lavoro degli Immigrati” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si arricchisce con i Rapporti annuali relativi alle presenze delle principali Comunità straniere presenti in Italia, a cura dell’Area Immigrazione di Italia Lavoro S.p.A.

I Rapporti annuali sulle Comunità sono elaborati dal progetto “La Mobilità Internazionale del Lavoro” finanziato dalla Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione .

I dati sono stati messi a disposizione dallo Staff di Statistica Studi e Ricerche sul Mercato del Lavoro di Italia Lavoro S.p.A.

I paragrafi introduttivi al primo e secondo capitolo sono tratti dal Rapporto nazionale sul MdL stranieri, edizione 2013.

Abstract

Alla fine degli anni Novanta, la pesante crisi economica e politica in atto nel Paese di origine, spinge flussi crescenti di cittadini moldavi all'estero, alla ricerca di condizioni di vita migliori. Nel 1999, anno in cui secondo le stime della Banca Mondiale la Moldova tocca il massimo livello di povertà, si contano più di 100.000 cittadini moldavi impegnati nel lavoro all'estero. L'Italia si afferma come destinazione privilegiata della componente femminile della popolazione moldava, orientata a colmare il fabbisogno di manodopera nel settore dei servizi di assistenza alle famiglie e cura alle persone.

A partire dal 1998, primo anno per il quale si dispone di dati disaggregati sulla presenza di cittadini appartenenti alla comunità in esame, i cittadini moldavi regolarmente soggiornanti subiscono un incremento vertiginoso passando dalle 15 alle oltre 149mila presenze.

Nonostante si tratti di una comunità di recente migrazione, si intravedono i primi segnali di una graduale stabilizzazione: il progressivo incremento delle presenze legate a ricongiungimenti familiari, il numero crescente di cittadini moldavi nati in Italia, nonché la rilevante presenza di minori inseriti nel circuito scolastico italiano.

Le principali caratteristiche socio-demografiche della comunità moldava sono di seguito elencate:

- ⇒ I Moldavi rappresentano la 7° comunità tra i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia.
- ⇒ Al primo gennaio 2013, i migranti di origine moldava regolarmente soggiornanti in Italia risultano, 149.231, pari al 4% del totale dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia.
- ⇒ La comunità moldava in Italia, con il 67% di presenza femminile rispetto al 33% di uomini, rivela una polarizzazione più marcata sia rispetto agli altri immigrati provenienti dall'Europa centro-orientale (donne: 44,5%), sia rispetto agli Europei complessivamente considerati (donne: 43%).
- ⇒ All'interno della comunità moldava prevalgono le classi di età centrali, comprese tra i 18 ed i 49 anni: circa un cittadino moldavo su 4 ha un'età compresa tra i 30 ed i 39 anni, il 21% ricade nella classe 18-29 anni ed il 18% nella classe 40-49 anni. Spicca la presenza di 50-59enni, che rappresentano il 15,7% dei cittadini moldavi in Italia; valore superiore di quasi 6 punti percentuali a quello rilevato sul complesso dei non comunitari e di quasi 3 rispetto ai migranti provenienti dagli altri Paesi europei.
- ⇒ Il Nord con il 77% delle presenze rappresenta la prima meta della comunità moldava in Italia, con un'incidenza superiore di oltre 10 punti percentuali rispetto a quella riscontrata nel complesso della popolazione immigrata, pari al 66%. La distribuzione dei cittadini di origine moldava nel Paese rivela una forte concentrazione territoriale: le prime due regioni di insediamento (Veneto e Emilia Romagna) accolgono da sole quasi il 50% delle presenze.
- ⇒ L'analisi storica delle motivazioni del permesso di soggiorno dei cittadini moldavi regolarmente soggiornanti evidenzia il forte peso che, per la comunità in esame, hanno le motivazioni di lavoro la cui incidenza non scende mai, tra il 2004 ed il 2010¹, al di sotto del 60%. Il periodo analizzato mostra tuttavia un progressivo avvicinamento tra presenze legate a motivi familiari ed a motivi lavorativi all'interno della comunità moldava, il distacco passa dal 77% del 2004 al 28% del 2010.

Regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2013: 149.231

Minori: 17,6%

Donne: 67%; Uomini: 33%

Tasso di occupazione: 65,4%

Settore di attività economica prevalente: Servizi pubblici, sociali e alle persone (47%)

Titolo di studio prevalente: Istruzione secondaria di II grado (45%)

¹ Per le successive annualità (2011,2012,2013), l'introduzione del Permesso di soggiorno CE (che non riporta una chiara indicazione della motivazione di soggiorno), consente di distinguere per motivazione soltanto i permessi a scadenza.

- ⇒ Al 1° gennaio 2013 tra i permessi di soggiorno a scadenza di cui sono titolari cittadini moldavi prevalgono i motivi di lavoro, che raggiungono un'incidenza prossima al 60%, valore superiore di 11 punti percentuali a quella registrata sul complesso dei non comunitari.
- ⇒ Contraddistingue la comunità moldava in Italia l'elevata quota di titolari di permessi di soggiorno a scadenza al suo interno: il 61%, a fronte del 46% dei non comunitari.
- ⇒ Gli alunni di origine moldava nell'anno scolastico 2011/2012 sono 23.103, dato che colloca la comunità al quarto posto nella graduatoria delle nazionalità non comunitarie degli studenti inseriti nel circuito scolastico italiano.

Per quanto concerne la condizione occupazionale:

- ⇒ Il 65,4% della popolazione moldava (di 15 anni e oltre) è occupata, valore superiore di circa 10 punti percentuali al medesimo aggregato relativo agli altri Paesi dell'Europa centro-orientale e di quasi 8 al totale dei lavoratori non comunitari.
- ⇒ La comunità moldava in Italia fa rilevare un tasso di disoccupazione pari al 12,8%; inferiore di circa 2 punti percentuali rispetto sia a quello relativo agli altri Paesi dell'Europa centro-orientale (14,9%), sia a quello rilevato per il complesso del continente europeo (14,8%) sia al totale dei cittadini non comunitari (14,5%).
- ⇒ Il 75% circa dei lavoratori appartenenti alla comunità moldava è occupato nel Terziario; in particolare l'ambito dei Servizi pubblici, sociali e alle persone assorbe il 47% circa della manodopera moldava; valore superiore di quasi 20 punti percentuali rispetto sia ai lavoratori provenienti dagli altri Paesi dell'Europa centro-orientale, sia al totale degli occupati non comunitari.
- ⇒ Più del 70% degli occupati moldavi percepisce un reddito mensile inferiore ai 1.000 euro. La classe di reddito prevalente è quella compresa tra i 751 ed i 100 euro, in cui ricade il 32% circa dei lavoratori moldavi. Più rilevante, sia rispetto agli altri Paesi dell'Europa non comunitaria, sia rispetto al totale dei cittadini non comunitari, il peso delle classi di reddito più basse: 3% fino a 250 euro e 14% tra i 251 ed i 500 euro.
- ⇒ Tra i cittadini moldavi occupati nel nostro Paese prevale un livello di istruzione medio-alto: il 65% circa ha almeno un titolo secondario di secondo grado. Spicca in particolare, nel confronto per aree geografiche di provenienza, la quota di lavoratori moldavi che ha conseguito un'istruzione terziaria, pari al 20%; valore superiore di quasi 10 punti percentuali sia rispetto agli occupati provenienti dagli altri Paesi dell'Europa centro-orientale, sia rispetto al totale dei lavoratori non comunitari.
- ⇒ Nel corso del 2012 le cessazioni di rapporti di lavoro per cittadini di origine moldava sono state 57.867 e hanno superato le attivazioni di 451 unità.
- ⇒ Nel 2012, i lavoratori moldavi con un rapporto di lavoro dipendente sono più di 50mila; prevale l'impiego dipendente a tempo indeterminato, che occupa 31.722 cittadini moldavi, seguito dal lavoro dipendente a tempo determinato (13.847 lavoratori). Rilevante per la comunità in esame – in particolare per la componente femminile – il lavoro domestico, che vede occupati oltre 53mila lavoratori, che rappresentano l'11% dei lavoratori domestici non comunitari.

Per quanto riguarda invece il sistema di *welfare*:

- ⇒ Nel corso del 2011 i beneficiari di trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cittadinanza moldava sono stati 935, il 2,2% del totale di beneficiari di origine non comunitaria.
- ⇒ I beneficiari dell'indennità di mobilità con cittadinanza moldava nel 2011 sono stati 307, uomini nella maggior parte dei casi (186). L'incidenza sul totale dei beneficiari non comunitari è il 2,3%.

- ⇒ Sempre per l'anno 2011, all'interno della comunità moldava il numero dei beneficiari di disoccupazione ordinaria non agricola è pari a 10.822 unità, il 7,3% sul totale dei Paesi non comunitari.
- ⇒ I beneficiari di indennità di disoccupazione agricola con cittadinanza moldava, sono 941 (610 uomini e 331 donne), pari all'1,7% del totale dei non comunitari.
- ⇒ Per l'anno 2011, i beneficiari di indennità di disoccupazione a requisiti ridotti con cittadinanza moldava, 2.054, prevalentemente di genere femminile, pari al 3,8% del totale dei non comunitari.
- ⇒ Tra il 2010 ed il 2012 le pensioni IVS erogate dall'INPS a cittadini appartenenti alla comunità moldava sono passate da 32 a 511, 64 erogate a uomini e 447 a donne.
- ⇒ Il numero di beneficiarie di indennità di maternità appartenenti alla comunità moldava, nel 2012, è pari a 2.561.
- ⇒ Nel 2012, è pari a 681 il numero di beneficiari di congedo parentale con cittadinanza moldava.
- ⇒ Tra il 2009 ed il 2012 il numero di lavoratori di cittadinanza moldava che ha beneficiato di assegni al nucleo familiare è passato dai 12.123 agli 11.924 (con una netta prevalenza del genere maschile).

www.lavoro.gov.it
www.italialavoro.it

